

In eternit 225 km di tubi dell'acquedotto

La denuncia di Medicina
Democratica e di
PerUn'altracittà

Publiacqua: "Per l'Oms
le eventuali fibre ingerite
non sono pericolose"

SOTTO I PIEDI di migliaia di persone ci sono chilometri e chilometri di tubature in eternit, l'acqua che esce dai rubinetti nei Comuni gestiti da Publiacqua passa in 225 km di rete idrica in cemento-amiante. Acquedotto vecchio di 40 anni, il 3% del totale: 7.132 chilometri, almeno a stare ai dati che Medicina democratica è riuscita ad ottenere dall'Autorità idrica toscana. E che da ieri animano una denuncia firmata da Ginevra Virginia Lombardi, docente di economia all'università di Firenze e ex assessore a Pistoia, e rilanciata dalla rivista online "La città invisibile" di PerUn'altracittà di Ornella De Zordo. Il 36% delle condotte è costituito da "rami principali", tubi che portano l'acqua dagli impianti di prelievo ai rami secondari. Eppure la stessa Publiacqua dichiara di non avere un piano di sostituzione delle condotte in amianto, sulle quali interviene solo quando si verificano perdite di acqua. «Ci sono le reti in eternit che vengono dalla Spa fiorentina, che rassicura: «Per l'eternit, l'Oms

nelle sue linee guida sull'acqua potabile in relazione ai potenziali effetti negativi per la salute conseguenti alla ingestione di fibre di amianto, ha confermato che non esiste consistente evidenza che le eventuali fibre ingerite siano dannose per la salute». Eppure non tutti la pensano più come l'Oms. «Le fibre di amianto possono finire nell'acqua che scorre nelle tubature in vari modi — dice Gian Luca Garetti di Medicina democratica — sia per l'aggressione di acque che possono avere un effetto corrosivo o per la rottura delle tubature, senza con-

re che le fibre che si depositano su pavimenti e vestiti possono essere inalate». Ma molti studi, sostiene PerUn'altracittà, mettono in relazione l'insorgenza di tumori legati all'ingestione. Perfino una risoluzione del Parlamento europeo del marzo 2013 lo fa, invitando gli Stati a fare analisi e smantellare le reti pericolose. «Publiacqua — dice Virginia Lombardi — fino al 2014 ha riscosso dalle nostre bollette 69 milioni di euro per investimenti mai realizzati. Si usino questi soldi per sostituire la rete in eternit».